

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2. — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non allrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## La guerra nel Transvaal

Dunque secondo i telegrammi ultimi di ieri sera, le ostilità fra Transvaal e Inghilterra sono cominciate! Fino al presente si nutre sempre speranza che la mediazione delle potenze o il ravvedimento dell'Inghilterra, risparmiassero all'umanità di chiudere il secolo con una guerra, di cui le conseguenze ancora non si possono prevedere. L'ingordigia e la tenacia inglese è ormai divenuta proverbiale ed è a questa ingordigia e per questa tenacia che si deve la guerra. La quale si apre a nemmeno due mesi di distanza dalla chiusura della ridicola Conferenza per la pace! Anzi, ironia più amara, si apre quando il delegato del Gabinetto inglese unitamente ai delegati italiano e germanico, si reca a firmare i famosi, inutili, cartacei protocolli, per cui è denaro e tempo e fatica all'Aja si spreca. Si può essere più diplomaticamente ridicoli e più burocraticamente goffi?...

Crediamo pertanto che anche ai nostri lettori torni caro che diciamo pochi cenni sui paesi e sugli uomini, che l'Inghilterra tenta soggiogare; cosa che facciamo nel presente numero, affinché quindi innanzi meglio si capiscano i telegrammi che mano mano verremo pubblicando.

### Transvaal e Orange

Chi, guardando una carta geografica dell'Africa, si prende per guida dell'occhio, scendendo a sud, la linea che segna il 30° grado di longitudine, facilmente s'incontra nei due nomi: Transvaal e Orange, limitati rispettivamente dal 25° e dal 30° grado di latitudine e posti sul versante d'oriente dell'Africa meridionale. Quei due nomi indicano i paesi che ora, forti della ragione, fiduciosi nella causa santa che difendono, non temono misurarsi con John Bull, il grande pirata dei mari, il violatore prepotente della libertà altrui, il temuto e temibile anglo.

Transvaal e Orange non hanno sbocchi sul mare, ma sono circondati a settentrione dalle regioni selvaggio e in parte inesplorate dei Matabele, a mezzogiorno dalla colonia inglese del Capo, ad oriente dalla colonia inglese di Natal e da quella portoghese di Lorenzo Marquez, a occidente dal territorio posseduto dalla potente società inglese coloniale, che viene sotto il nome Chartered Compagny. Come dunque si vede, il Transvaal e l'Orange sono da tre parti circondati dagli inglesi.

L'essere i suaccennati paesi discosti dal mare rende difficili le comunicazioni con le altre regioni, specie poi con l'Europa e con l'Asia; ma questa posizione, nel prete conflitto, giova loro assai. Ognuno infatti conosce che la vera potenza dell'Inghilterra consiste nella sua invincibile armata, la quale torna ora inutile; di più, rese difficili le comunicazioni per terra, mai l'Inghilterra potrà essere pronta con armi di soccorso e con viveri di provvigione per l'esercito minuscolo che vigila e difende i confini dei due paesi guerreggianti contro di essa.

Il territorio del Transvaal poi ha una superficie di 309 mila chilometri quadrati; supera quindi, in estensione, di 22 mila chilometri quadrati la superficie della nostra Italia. Ma in tutta questa superficie voi non trovate che una popolazione di poco superiore agli 800 mila; cioè un terzo in più della popolazione della nostra provincia. Degli 800 mila abitanti del Transvaal, 200 sono di razza bianca, gli altri 600 mila sono neri, e rappresentano la razza più attiva e più intelligente dell'Africa.

Lo Stato libero d'Orange invece ha una superficie di molto inferiore; com-

prende 132 mila chilometri quadrati ed ha solo 250 mila abitanti, vale a dire meno che metà della nostra provincia. Dei 250 mila abitanti d'Orange, solo 100 mila sono bianchi.

### Boeri, Afrikanders e Uitlanders

Col nome di boeri vengono designati i bianchi, d'origine europea, e segnatamente olandese che naquero in Africa. Un altro nome i lettori troveranno spesso parlando del conflitto anglo-transvaaliano, quello di afrikanders. Con tal nome s'indicano gli altri moltissimi bianchi nativi dell'Africa ma di origine olandese, danese, norvegese ecc., si trovano sparsi per tutta la regione del South-Africa. Gli afrikanders hanno comuni le aspirazioni coi boeri e, pur vivendo e lavorando nel territorio delle colonie inglesi, ne sopportano mal volentieri l'autorità. Nel presente conflitto sono gli alleati più potenti del Transvaal e non è fra le cose impossibili che una sollevazione generale di essi non cambi del tutto le sorti del South-Africa.

Un terzo nome incontreremo ancora i lettori, ed è quello di uitlanders o autlanders. Questo nome si dà generalmente ai commercianti e agli operai stranieri, la maggior parte inglesi, venuti a lavorare e a trattare il commercio nel Transvaal. Questi anzi furono il pretesto dell'attuale guerra; perchè l'Inghilterra voleva che anch'essi, gli uitlanders, godessero i privilegi cittadini e potessero quindi essere elettori ed eletti alle pubbliche cariche.

### Le due repubbliche

La costituzione della repubblica del Transvaal data dal 1858, ma vi fu una revisione nel 1890. A norma della costituzione il Transvaal è retto a forma di repubblica parlamentare: ha infatti due Camere di 24 membri ciascuna, cioè il Primo Volksraad, che equivale al nostro Senato, e il Secondo Volksraad, che è come il nostro Parlamento. Tutti i membri del Parlamento sono elettivi; l'elezione del presidente della repubblica e del generale in capo spetta agli elettori del Primo Volksraad. Il presidente dura in carica cinque anni, e il generale in capo dieci anni. Dal 1881 in poi gli elettori hanno tenuto alla presidenza sempre il vecchio Paolo Krüger. Il bilancio dello Stato si aggira intorno ai 125 milioni di franchi, e il sistema monetario è lo stesso dell'Inghilterra. Le ferrovie attualmente in esercizio formano una rete di 1200 chilometri circa. Ve ne sono per altri 600 chilometri in costruzione. Le poste e i telegrafi sono organizzati perfettamente, e la linea telegrafica nello Stato ha una estensione di 3500 chilometri.

La capitale dello Stato è Pretoria così chiamata dal nome glorioso dei boeri, il condottiero Pretorius. La città più importante è Johannesburg, capoluogo del Rand, cioè la regione delle miniere d'oro, dove si concentra quindi il commercio.

La repubblica poi dell'Orange ha per capitale Bloemfontein, con circa 9000 abitanti. La sua costituzione è pressochè uguale a quella del Transvaal. Il corpo legislativo (un solo Volksraad) è composto di 60 membri: l'elezione del presidente spetta direttamente al popolo. Il presidente attuale si chiama Tommaso Steijn. Il bilancio dello Stato è di circa dieci milioni di franchi. Le ferrovie in esercizio sono di una lunghezza di circa 900 chilometri. Molte nuove linee sono in progetto o in costruzione. Uffici e agenzie postali 134; lunghezza della linea telegrafica interna 1700 chilometri.

### Cenni storici sui Boeri

I Boeri discendono dagli olandesi e dai francesi ugonotti: i primi sbarcarono al Capo nel 1652, i secondi dopo la

revoca dell'editto di Nantes. I due elementi non tardarono a fondersi, cosicchè l'elemento francese, assai meno importante fin da principio, è assolutamente confuso nell'elemento olandese. Fu sull'ultimo scorcio del secolo scorso che gli inglesi discesero al Capo. I Boeri erano allora ventimila all'incirca. Dopo l'arrivo degli inglesi molti Boeri lasciarono il proprio paese per le Steppe del Karroo fin sulle rive del fiume Orange. Nel 1833, avendo il Governo inglese adottate speciali misure, le quali i Boeri ritennero incompatibili coi propri interessi, si produsse una vera emigrazione in massa. Circa 10,000 fuggirono, passarono l'Orange e si lanciarono nel deserto, facendo vita nomade, camminando, col fucile alla mano, dietro ai loro armenti. Dopo una serie di lotte sanguinose e spesso disgraziate coi negri indigeni, i profughi finirono per fondare nel 1840 la città di Pietermaritzburg e vollero costituirsi in repubblica. Ma non appena il Governo inglese riseppe che uno Stato Boero si costituiva al nord-est della colonia, si affrettò a far occupare Pietermaritzburg dai suoi soldati.

Ciò segnò per i Boeri il principio di una nuova migrazione. Condotti da Pretorius si stabilirono prima fra l'Orange e il Vaal, dove fondarono lo Stato di Orange; poi fra il Vaal e il Limpopo, dove crearono la repubblica del Transvaal (al di là del Vaal). Pretorius fu eletto presidente.

Un nuovo scontro sanguinoso ebbe luogo a Bloemfontein il 28 agosto 1848 fra le truppe del Capo e i Boeri capitanati da Pretorius. Questi fu battuto, e gli inglesi lo misero a taglia per 50,000 lire e lo Stato di Orange fu dichiarato provincia britannica. Pretorius e i suoi seguaci si ritirarono al Nord del Vaal e fino al Limpopo. Tuttavia l'Inghilterra parve stancarsi di questo stato di lotta perpetua. Nel 1852 Pretorius fu chiamato a Bloemfontein dove il Governo inglese riconobbe l'indipendenza del Transvaal, e, dopo un anno, quella dello Stato d'Orange. Finora lo Stato libero, come lo chiamano, è rimasto indipendente. L'esistenza del Transvaal non è stata più turbata.

Dal 1852 al 1876 successero continuamente conflitti colle tribù indigene. Nel 1877 fra i Boeri esisteva una desolante anarchia. In seguito ad una sfortunata campagna contro i neri Basoutos le loro finanze erano esauste, il governo centrale screditato, e gravi dissensi interni erano scoppiati. Molti dei Boeri stessi chiedevano la riunione del Transvaal all'Inghilterra. E l'Inghilterra prontamente mandò a Pretoria, con un distacco di truppe, l'amministratore di Natal, Teofilo Shepstone, il quale dichiarò il Transvaal provincia britannica. I Boeri non opposero da principio alcuna resistenza, ma poi non tardarono a rimpiangere l'indipendenza che avevano così facilmente abbandonata e il loro malcontento ingrandì quando s'avvidero che l'amministrazione inglese interveniva non solo nei loro rapporti cogli indigeni, ma voleva loro vietare l'uso della lingua nativa davanti ai tribunali e nelle scuole.

Ed ecco scoppiare una nuova rivolta con esito inatteso, sperato dagli stessi Boeri. Questi, sotto il comando abile ed energico del presidente Krüger e del generale Joubert, inflissero tre sanguinose sconfitte alle truppe britanniche; al passaggio del colle di Laings-Neck, a Schains Hoogte e ad Amajouba-Hill. La convenzione d'Amajouba-Hill, del 2 agosto 1881, riconobbe l'autonomia del Transvaal sotto la protezione inglese, e quella di Londra, del 27 febbraio 1884 giunse a ri-

conoscere l'esistenza della Repubblica sud-africana come Stato libero ed assolutamente indipendente. Boeri ed inglesi, fino alla fine del 1895, si sono adattati allo *status quo*, ma ultimamente insorse, violenta, la questione del predominio dell'elemento boero o dell'elemento inglese. La rivelazione subitanea delle ricchezze aurifere nascoste nel suolo del Witwatersand, o, più comunemente, del Rand, attirò in quella contrada un numero incredibile di avventurieri e di minatori. Nel 1887 il Rand non era che un vasto deserto sprovvisto d'alberi e d'acqua.

L'afflusso eccezionale di stranieri ha prodotto fra gli abitanti del Rand (o paese dell'oro) e gli antichi possessori del paese delle difficoltà, degli scontri, una penosa e pericolosa tensione, di cui l'Inghilterra cerca di approfittare. Sul finire del 1895 l'avversione fra stranieri e boeri si risolse nell'impresa di Jameson, con vigorosamente finita dai boeri, con grave disappunto dell'Inghilterra. Il Governo inglese parve sconsigliare Jameson. Ma è certo che da quell'epoca la conquista del Transvaal fu decisa. Ora un tragico conflitto è di nuovo intrapreso. Quanto alla nazione boera, temprata dalle lotte passate, essa è ben decisa a resistere.

« Il signor Chamberlain — ha detto il presidente Krüger nel suo ultimo discorso di Pretoria — ha già domandato tutto ciò che possedevano i boeri; ora egli vuole prendersi la loro indipendenza, cioè la loro vita. I boeri non gliela concederanno a nessun patto. »

### L'esercito dei Boeri

Premettiamo che i Boeri, senza essere d'indole bellicosa, sono dei soldati eccellenti e di una robustezza che non ammette confronti: essi sono i più abili tiratori del mondo.

Tanto nel Transvaal quanto nella repubblica d'Orange l'organizzazione militare è semplicissima.

In tempo di guerra tutti i cittadini dai 17 ai 60 anni sono soldati: in questo caso, alla prima chiamata, essi devono correre sotto le bandiere portando il cavallo, il fucile, le munizioni e viveri per otto giorni.

Con questo sistema, dato l'alto sentimento patriottico dei boeri, si mobilita un esercito in meno di 48 ore. Le truppe sotto le armi, durante il tempo di pace, ascendono nello stato d'Orange a poco più di 300 uomini, compresi i gendarmi pel servizio di pubblica sicurezza. Nel Transvaal l'esercito permanente consiste in un corpo d'artiglieria e genio di 500 uomini.

In questi ultimi tempi il Transvaal, prevedendo la guerra a non lunga scadenza con l'Inghilterra, ha aumentato sensibilmente la sua artiglieria e dal 1895 in poi — vale a dire dall'epoca della famosa incursione del dottor Jameson — ha fatto eseguire delle fortificazioni perfette, così alle frontiere di ovest e di sud-est, come intorno a Pretoria e Johannesburg.

I boeri hanno inoltre dei cannoni modernissimi e si calcola che ormai hanno potuto ricevere da Krupp 15 batterie da montagna, 8 batterie da campagna a tiro rapido e 20 mortai; tutto quanto tecnicamente vi ha di più perfezionato; ed hanno potuto ricevere da un'altra casa prussiana 50 mila fucili Mauser. E quanti soldati possono mettere in campagna le due repubbliche? Le informazioni sono a questo proposito discordi, ma a quanto pare il Transvaal può contare sopra un esercito completo ed equipaggiato di 32 mila uomini. L'Orange a sua volta disporrà di circa 20 mila uomini. — Secondo la *Fortnightly Review* gli afrikanders tutti nunti potrebbero disporre di oltre 90 mila uomini ar-

mati di tutto punto e abituati alle fatiche dell'aria libera.

### Il comandante in capo

Comandante in capo delle truppe del Transvaal è il generale Joubert.

Egli ha combattuto nel 1881 contro gli inglesi e concorse alla vittoria dei boeri che finì con la resa di Majuba Hill per parte degli inglesi. E' insieme ai suoi fratelli, popolarissimo fra i boeri. Uomo di una forza e di una prestanta singolare, si impone non solo con le sue virtù morali, ma per il suo fisico. Da un anno egli predica contro il nemico quasi secolare e certo saprà fare il suo dovere.

### Il vero perchè della guerra

Tutte le ragioni portate in campo dall'Inghilterra per sostenere la sua ragionevolezza nel muover guerra al Transvaal, non sono che pretesti. La vera ragione ce la dice Wilson, direttore di una Rivista inglese e già editore del *Times*.

Le recriminazioni degli uitlanders, dice egli, sono uno scherzo. In quattordici o quindici anni che lavorano alle miniere, queste hanno aumentato la loro prosperità, ed essi non hanno corso nessun pericolo personale. Il jingoismo imperialista, per fondere in una massa inglese tutti gli Stati dell'Africa australe, esiste nel cervello della folla ignorante, ma coloro che lo ispirano la sanno più lunga.

Affermo che si tratta soltanto di salvare la *Chartered Company* (accennammo nel principio a questa grandiosa compagnia, parlando dei confini del Transvaal). La *Chartered* venne fondata con 50 milioni. Di più, nel 1885 emise per 175 milioni di azioni. In tutto quindi sono 225 milioni di capitale, il quale dovrebbe rendere circa 10 milioni all'anno. Ma la maggior parte di questo denaro fu adoperata a schiacciare le insurrezioni degli indigeni, a mantenere un'amministrazione costosa, ed a fare altre operazioni misteriose. Attualmente la compagnia è in deficit di 13 milioni di franchi, o più precisamente di 530 mila sterline.

Ora qual'è l'attivo della compagnia? Nominalmente, tra ferrovie, miniere, crediti, concessioni, ecc. sarebbe di 117 milioni; ma praticamente il preteso patrimonio non vale un soldo. Oggi la compagnia è agli estremi. Per quanto il pubblico inglese sia stato credulo, è difficile fargli inghiottire altre azioni. Alla *Chartered* non resta più che depositare il bilancio, e confessare l'immensa truffa commessa. La Rhodesia! La Rhodesia è un territorio, ma limitato al nord e troncato dal mare ad est. E' quasi disabitato. Non vi si trovano nemmeno tanti schiavi quanti ne occorrono per lavorare le miniere. Questo territorio non ha valore alcuno. Ma se si spinge innanzi la conquista al sud e all'est, se si annettono l'Orange ed il Transvaal, se si costringe il Portogallo ad abbandonare la baia di Delagoa, allora si forma uno stato immenso, con un porto magnifico e ricchezze smisurate. Ecco la ragione della guerra. Fino a che il Transvaal sarà sotto il controllo dei Boeri, le miniere non potranno essere liberamente sfruttate, l'amalgama di tutta l'Africa australe non si potrà compiere; dunque bisogna distruggere il controllo dei Boeri, e per distruggerlo occorre la guerra, la quale metterà in valore la Rhodesia, darà all'Inghilterra la proprietà delle miniere d'oro, e salverà la *Chartered Compagny* dal fallimento.

Da ciò appare che la guerra è opera di speculatori e di truffatori, e perciò barbara, infame e da condannarsi. Come?... una goccia sola di sangue si paga forse con un voto miserabile che gli uitlanders potrebbero ottenere? una vittima umana si paga forse coi mi-

lioni che acquisteranno gli speculatori? tante giovani esistenze spente, tante famiglie desolate, tanta pace turbata, tanti disastri procurati si pagano forse con la soddisfazione d'una vittoria, con protettorato acquisito?... No, mai!

**Il comandante le truppe inglesi**

A completare i brevi cenni, è necessario dire alcuna cosa anche sull'esercito inglese e il suo comandante.

Nel 1881 gli inglesi furono battuti dai Boeri, i quali, a dire il vero, erano superiori in numero agli inglesi, con di più gli inglesi mancavano di cavalleria, mentre la cavalleria dei boeri fu sempre ritenuta una delle più valorose del mondo. Questa volta gli inglesi hanno fatto grandi preparativi ed una parte delle truppe sono già in viaggio dall'Inghilterra e dalle colonie.

Attualmente nel Sud-Africa non vi sono che diecimila inglesi, cosicchè i primi scontri saranno certamente favorevoli ai boeri. L'Inghilterra è disposta a gettare in Africa altri sessantamila uomini, senza dei quali non può combattere con qualche probabilità di successo.

Comandante delle truppe inglesi al Capo è il colonnello Frederick Forestier Walker, il quale ha acquistato i suoi gradi nelle Indie ed è un soldato equilibrato ed energico.

Comandante poi generale delle truppe destinate a invadere il Transvaal è il generale Buller Enrico.

Il generale Buller prese parte a una spedizione sul Rio Vermiglio, sotto gli ordini di Lord Wolseley ed ebbe la croce della Regina Victoria per un atto di straordinaria bravura in Ulundi.

Il generale Buller si conquistò la simpatia e l'ammirazione dei suoi soldati nella parte orientale del Sudan, per il modo come sostenne la difesa di Tamai.

Come capo dello stato maggiore nell'esercito comandato da Lord Wolseley, nella campagna del Nilo, Redvers Buller diede prova di grandi attitudini ad organizzare piani di combattimenti.

Proviene dalla fanteria e ripone la maggior fiducia in quest'arma: ha sessant'anni, ma per l'aspetto vigoroso ne dimostra assai meno.

**Notizie Vaticane**

Roma, 12, (F. R.) **La giornata del Papa.** — Il Santo Padre si è recato stamane alla Palazzina del giardino Vaticano dove ha passata la giornata e dove ha ricevuto pure l'E.mo Cardinale Segretario di Stato.

**Udienza Pontificia.** — Ieri il Santo Padre ricevette in udienza particolare il prof. Cesare Aureli, noto scultore, che gli presentò il bozzetto di una statua del Redentore che l'Università dei negozianti cattolici gli offrirà nell'Anno Santo. La statua sarà in marmo di Carrara e raffigurerà il Redentore collo scettro nella destra e stringente il Vangelo nella sinistra. Per fare figurare la statua all'apertura della Porta Santa in San Pietro sarà ora eseguita in gesso, per essere poi trasformata in marmo. Il Santo Padre si rallegrò vivamente coll'Aureli, che gli fu presentato dall'E.mo Parroco, elogiando il lavoro e professandosi grato agli offerenti.

**Le Congregazioni ecclesiastiche.** — Le congregazioni ecclesiastiche romane verranno ora concentrate — salvo quelle che hanno Palazzo proprio — nel Palazzo della cancelleria Apostolica. Questo grande e splendido edificio fu cominciato dal Cardinal Scarampo Mezzarota sui disegni del Bramante e terminato dal Cardinal Riario. La maestosa facciata rivestita tutta di travertino ha due grandi porte, l'una dà ingresso nella grande corte del palazzo, splendida opera del Fontana, l'altra nella Basilica dei Ss. Lorenzo e Damaso su disegno del Vignola.

**NOTIZIE ESTERE**

**Il processo per il complotto.** — La Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di Parigi, emise ordinanza di non luogo a procedere contro il giudice Grajean. Questi invierà i padrini all'avvocato gen. Melcot, la cui denuncia provocò il suo mandato di comparizione davanti la Commissione d'istruttoria. — Il Tribunale correzionale condannò a due mesi di carcere Sebastiano Faure per aver provocato la dimostrazione

del 20 agosto, in piazza della Repubblica. Condannò a due anni di carcere Jurman e Dujardin, che ferirono il commissario di polizia in via Desboullets.

**Due navi affondate.** — A Gaefveskaer (nel Kattgat) vi fu una collisione fra il bastimento a quattro alberi *Harald* di Gothembourg e il vapore italiano *Mercurio* diretto a Pietroburgo carico di zolfo. Le due navi affondarono; gli equipaggi furono salvati. Il piroscafo *Mercurio* aveva sbarcato a Gothembourg metà del suo carico.

**Terribile uragano nel Giappone.** — Telegrafano da Yokohama al *Petit Bleu* ampi particolari sul terribile uragano che per parecchi giorni ha infierito in tutta la contrada di Kynsky (Giappone). Nel corso dell'uragano 11 persone sono state uccise nella città di Koagoshima. Vi sono inoltre 52 feriti, 800 case completamente distrutte e 86 fortemente danneggiate. Si segnalano come perduti 52 battelli. Nei distretti rurali il flagello fu anche più grave. Si deplorano infatti 33 morti e 11 feriti nonché 1143 case distrutte e 395 danneggiate. Un treno fu rovesciato nell'Jno mentre passava sul ponte gettato a traverso a questo fiume. Pare che oltre 50 persone abbiano trovata la morte nell'orribile congiuntura.

**Revolverate elettorali.** — Il borgomastro d'Alost, avendo proibito il corteo dell'Unione Liberale Socialista, provocò in città un grave fermento. Una birreria fu assalita dalla folla e vi furono scambiati numerosi colpi di rivoltella. Si deplorano numerosi feriti.

**Un incidente alle regine d'Olanda.** — Alle due regine d'Olanda, durante il loro soggiorno a Potsdam, toccò un incidente spiacevole ad una passeggiata in carrozza. Passando per un punto paludoso le ruote della vettura s'erano sprofondate in modo che i cavalli non riuscivano più ad estrarne. Sopraggiunse in soccorso delle due regine il principe Gioacchino Enrico, il quale trasse le due signore da quella situazione poco piacevole.

**Dimostrazioni di ufficiali contro il Presidente Loubet.** — I giornali francesi danno particolari di una dimostrazione ostile al presidente della Repubblica francese, avvenuta venerdì sera scorso a Montélimar, paese nativo di Loubet, e soltanto lunedì accennata da qualche foglio serotino della stampa parigina. Nel caffè dell'*Univers*, il principale di Montélimar, i luogotenenti e i sottotenenti del 22.º reggimento fanteria avevano offerto un banchetto ed una *soirée* al deputato nazionalista Aulan, ex-tenente di cavalleria. Verso le ore ventitré, uscendo dal circolo, col pretesto di accompagnare l'Aulan alla stazione di Lione, gli ufficiali si recarono davanti al caffè *Milan*, dove trovavasi il signor Raoul Loubet, figlio del presidente della Repubblica, e quindi si allinearono in atteggiamento insolente nello sbocco della vicina via delle Quattro Alleanze, dove trovavasi la casa materna di Loubet, gridando: « Viva il sig. Aulan! Abbasso Loubet! » Il fatto produsse grande impressione. Il colonnello comandante il 22.º fanteria promosse un'inchiesta donde risultò, si dice, che i fatti e la loro preparazione erano stati decisi in una apposita adunanza al circolo degli ufficiali di Montélimar.

**NOTIZIE ITALIANE**

**L'Arcivescovo di Sorrento a Roma.** — Secondo la *Corrispondenza politica* il Papa avrebbe già disposto perché l'amministrazione vaticana passi a Mons. Arcivescovo di Sorrento l'equivalente delle temporalità che gli sono state sequestrate per le recenti disposizioni del governo. La notizia è finora insussistente. Soltanto l'Arcivescovo è stato chiamato a Roma.

**Un furto di 40.000 lire in Andria.** — Si deplorano da qualche tempo in Andria (Bari) frequenti furti. Recentemente, alcuni ignoti, penetrati da una finestra nell'abitazione di Luigi Tannoja, scassinarono la cassaforte asportando valori per 40.000 lire.

**Ucciso al caffè.** — L'altro giorno in Faenza un tal Giovanni Visani, calzolaio, sparava un colpo di pistola al capo di Luigi Galmanelli, ex suo principale, mentre era assiso al *Caffè del Commercio*. Il Galmanelli rimase morto

sul colpo. Il Visani fu arrestato. Causa dell'assassinio, alcune questioni professionali.

**Re Umberto patrizio ferrarese.** — A Bologna essendosi compulsati documenti araldici di quei archivi ne è risultato che a re Umberto spetta il titolo di patrizio ferrarese perchè al suo quintavolo Vittorio Amedeo, figlio di Emanuele Filiberto-Carignano, fu conferito nel 1725 il patriziato ferrarese trasmissibile nei maschi.

**L'arresto d'una torinese inumana.** — Fu arrestata certa Carolina Bertoni, trentenne, torinese, domiciliata a Roma, quale autrice di sevizie continuate contro Antonio Chiaretti, d'anni 20, il quale abitava presso di lei. La Bertoni approfittando della deficienza intellettuale del Chiaretti, l'obbligava ai più umili servizi domestici, lo privava del vitto, lo costringeva a denudarsi le gambe e quindi ad inginocchiarsi sopra pietre pungenti. Poesia l'infame gli legava le mani dietro la schiena e lo percuoteva con una bacchetta di bambù. La polizia penetrando nella casa della Bertoni, trovò l'infelice giovane completamente idiota, steso sopra un giaciglio, dove dormiva vestito, entro uno stambucchio lungo un metro. Si riscontrarono sul corpo del poveretto molte lividure.

**Dalla Regione**

Portogruaro

12 ottobre.

**Mons. Luigi Tinti — Vita di Suor Maria Ghezzi Superiora dell'Istituto Canossiano in Treviso.** — Ecco un altro bel lavoro del Can. Dec. Luigi Tinti venuto testè alla luce coi tipi del prem. Stabilimento Tipografico Istituto Turazza. In queste memorie, intrecciate di molte lettere, il ch. A. ci porge dinanzi agli occhi uno stupendo e vivo ritratto di Suor Maria Ghezzi, quale novizia, maestra e superiora. Egli fa conoscere ed apprezzare le virtù e lo spirito di questa religiosa non mai abbastanza compianta, le eminenti qualità educative di lei, che con rara intelligenza, bella coltura e attività non comune seppe dar vita e incremento alle scuole e all'educando dell'Istituto Canossiano, il quale oggi gode grande e meritata fama, onde la città di Treviso può andarne superba.

La naturalezza poi della forma, la buona lingua, lo stile semplice e disinvolto, quale si addice a questo genere di scrittura, fanno sì che il libro si legga con piacere, per cui siamo certi che verrà accolto con grande favore dal pubblico, e specialmente da quelli che hanno l'importante e difficile missione di istruire ed educare la gioventù, ai quali esso tornerà senza dubbio utilissimo. *cb.*

**Dalla Provincia**

Piano d'Arta.

12 ottobre.

(*più*) Fu qui oggi tenuta una commoventissima funzione funebre a suffragio dell'indimenticabile Mons. Antivari. Clero e popolo delle due parrocchie di S. Pietro e Piano accorsero numerosi a tributare un'ultimo attestato d'affetto e simpatia pel venerato Estinto, che fu qui in mezzo a noi nel '97. Dai chierici delle due parrocchie si cantò con buon gusto ed espressione la messa in canto gregoriano accompagnata all'organo dal bravo maestro cieco G. Perassoni. Dopo la funzione, fra i sette sacerdoti presenti si raccolse un'offerta per l'erigendo ricordo marmoreo che raggiunse la bella cifra di L. 30.

**Solimbergo**

Scrivono da Seguals:

Domenica l'amenissima villa di Solimbergo era tutta in festa. La graziosa chiesa parrocchiale si è abbellita di tre superbi mosaici, due figure di classico stile, S. Pietro e S. Paolo ed un bellissimo rosone, nel quale s'intrecciano le sigle di Gesù e Maria, quelle collocate ai lati della porta maggiore del Tempio, questo nel centro del frontone. L'opera veramente pregevole e per purezza di disegno e per squisitezza di fattura è lavoro del mosaicista di Venezia signor Andrea Avon, ormai ben conosciuto nell'arte musiva. La nostra chiesa che invidiò fin qui, ben a ragione, ad altre di questa pittoresca regione, insigni opere d'arte, come gli affreschi di un Amal-

teo o di un Pordenone, ora può andar altera, che è la prima fra le altre chiese del Friuli, come ricordava l'egregio parroco Don Pietro Comisso in un suo affettuoso e forbito discorso, appunto domenica letto dall'altare, che ora si adorna di bei mosaici. Vivissime grazie rendeva il degno pastore al generoso offerente ed eguali sentimenti manifestava ad esso il popolo esultante alla chiesa della cerimonia diremo così d'inaugurazione, festeggiata tutto il giorno fra i lieti suoni della banda del vicino Meduno. Ed ora a questa fabbrica incombe di completare la facciata del Tempio con opportuni ornamenti che armonizzino coi suoi mosaici e facciano ad essi degna cornice.

**Cronaca Cittadina**

DIARIO SACRO

Sabato 14 — s. Callisto Pp. Fiere e mercati della Provincia Sabato 14 — Cividale, Pordenone.

**Il R. Prefetto in congedo.**

— Ieri sera col treno diretto delle ore 8.23 parti in congedo il prefetto comm. Germonio.

**Partenza del colonnello dei carabinieri.** — Ieri sera parti dalla nostra Città il cav. Peano tenente colonnello destinato a Cagliari.

**Scuola serale di computisteria.** — La scuola di computisteria, tenuta nella sera, dal prof. Coiran avrà luogo da lunedì 16 corrente nell'Istituto tecnico alle ore 8 pm.

**Consiglio comunale.** — Nella seduta che il Consiglio comunale terrà il 26 corrente alle ore 2.30 pm. fra altro si tratteranno i seguenti oggetti:

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, categoria 53, bilancio 1899; dove fra gli altri troviamo questo: di lire 124.75 ad aumento della categoria 11 art. 8 in causa spese sostenute negli addobbi pubblici per la festa del XX settembre. Deliberazione 29 settembre 1899 N. 7920 (noi la chiamiamo... respicenza... pentimento).
2. Sanzione della deliberazione di Giunta 15 settembre 1899 N. 7917 con cui, in sostituzione del Consiglio comunale, furono stornate lire 15,000 dalla categ. 59 (costruzione di chiaviche) e portate ad aumento della categoria 38 (manutenzione delle strade) essendo esaurito il fondo in questa stanziato col pagamento di opere stradali impreviste eseguite nei precedenti esercizi.
3. Commissione amministratrice della sostanza stabile del Lascito di Toppo-Wassermann e dell'Eredità Tallo; partecipazioni, deliberazioni e nomine.
4. Consorzio Ledra-Tagliamento: Rinuncia del signor avv. cav. Antonio Measso all'ufficio di delegato del Comune presso il detto Consorzio; surrogazione.
5. Convitto annesso alla r. Scuola Normale femminile: Rinuncia del sig. prof. Francesco Comencini da consigliere di Direzione; surrogazione.
6. Proroga di un decennio all'affrancazione del mutuo di lire 100,000 avute dalla Società operaia generale nell'anno 1879.
7. Officina comunale del gas: Regolamento di amministrazione.
8. Congregazione di Carità: Consuntivo dell'esercizio 1897; deliberazioni.
9. Mozione dei consiglieri sigg. Pignat e d'Ordoico per un voto di piena e completa amnistia a tutti i condannati politici.
10. Interrogazione del consigliere signor Sandri Pietro « se la Giunta pensa provvedere e quando a regolarizzare la posizione dell'Ingegnere Aggiunto, e come giustifica il mantenimento in servizio di un terzo ingegnere fuori organico, superfluo, sempre, e più specialmente ora che l'imminente stagione invernale sospende ogni lavoro. »
11. Provvista e collocamento di un orologio regolatore — Servizio relativo Deliberazioni.

*Seduta privata*

1. Domanda del signor cav. dottor Vincenzo Joppi, bibliotecario comunale, di essere collocato in stato di riposo con assegno della pensione.
2. Distribuzione delle grazie dotali Marangoni per l'anno 1899.
3. Scuole comunali: Passaggio alla Scuole urbane di tre maestre rurali; nomina di tre maestre rurali.
- Legato Bartolini: Distribuzione dei sussidi per l'anno scolastico 1899-1900.

**I gioielli della contessa Di Prampero.**

— Dicemmo della spazzatura di preziosi gioielli della contessa Di Prampero; accennammo anche dell'arresto di quel pregiudicato di San Osvaldo, Pietro D'Agostino detto Tartaglia.

Di fronte alle sue negative le prove rifiusero; si seppe che egli dopo spendute denari che stavano entro la valigetta, sia bevendo sia anche facendosi scarrozzare.

Non si sa però dove siano le gioie.

**La consegna dei torelli svizzeri.**

— Ieri « *Al Casone* » fuori porta Aquileia vi fu il riparto e consegna dei torelli importati dalla Svizzera a cura di una competente commissione demandata dalla Provincia. E la Deputazione provinciale era ieri rappresentata dal deputato Plateo, dal segretario, dal veterinario e da altri.

Presiedeva l'operazione di riparto il sig. Antonio Faelli, di Arba di Maniago, il quale seppe conciliare ogni esigenza e, si può supporre, tutti accontentare.

I due simmenthal vennero assegnati l'uno al signor Strolli Antonio di Gemona, l'altro all'onorevole co. Freschi Gustavo di Ramuscello di S. Vito.

I Friburgo vennero consegnati, a Luca Luigi di Pavia, a Buttazoni Giovanni di Camin di Buttrio, a Paviotti Agostino di Trivignano.

Gli altri torelli meteci (Friburgo-Simmenthal) furono pur bene affidati a privati ed a Comuni già prenotati quali committenti.

**L'ospizio Mons. Tomadini**

venne autorizzato ad accettare in aumento del proprio patrimonio il legato di lire mille disposto nel testamento della signora Zai Maria, vedova Dorigo, morta il giorno 9 novembre 1898.

**Ritiro di straccioni.**

— E' annunciato che alla fine del corrente mese verranno messi in circolazione altri 15 milioni di spezzati d'argento, e che verranno ritirati altri buoni (?) di cassa.

**Teatro Minerva.**

— Un pubblico purtroppo scarso, ma molto scarso, assisteva ieri sera alla rappresentazione della vecchia, ma sempre bella commedia di Paolo Ferrari *Goldoni e le sue 16 commedie nuove*. L'esecuzione da parte della comica compagnia veneziana, si può dire che fu buona sotto tutti i rapporti. Applausi molti ed insistenti a tutti gli artisti e specialmente a quell'eletto artista, vero artista, che è il cav. Ferruccio Benini.

Questa sera serata d'onore della prima attrice signora Laura Zanoni-Paladini con la esilarante commedia del Giacometti *Quattro donne in una casa*, tradotta in dialetto veneziano.

Ieri alle 8,30 pm. dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima sua nell'età d'anni 78 il

**M. R. D. PIETRO RINALDI**

Cappellano di Lestizza. Pace eterna all'anima benedetta.

**Informazioni particolari**

del « Cittadino Italiano »

Roma, 12 (Lucano). — **I rumori alla Colonna Trajana.** — Stamane una rappresentanza della Rumania intervenuta al Congresso degli Orientalisti depose una corona in bronzo ai piedi della Colonna Trajana. Parlarono Urechia rumeno, il ministro Baccelli, il prosindaco Galluppi, Tuculescu, la signora Smara; altri oratori inneggiarono al re, alla regina e a Roma intangibile, vivamente applauditi. Durante la cerimonia si cantarono alcuni inni. Assisteva un pubblico affollato. Dopo la cerimonia la rappresentanza dei rumeni portò corone alla tomba di Vittorio Emanuele e ai monumenti di Garibaldi e di Cavour.

**Nigra firma gli atti della conferenza per la pace.** — Stamane all'Aja, il conte Nigra firmò al Ministero degli esteri le convenzioni e le dichiarazioni annesse all'atto finale della conferenza per la pace.

**Fra Mirri e Boselli.** — Esiste un dissenso sostanziale fra il ministro della guerra e quello del tesoro, riguardo alle spese militari straordinarie,

Il Mirri insiste soprattutto nella necessità di non più ritardare la rinnovazione dell'artiglieria di campagna perchè essa nelle recenti manovre fece una prova tutt'altro che soddisfacente, mentre il Boselli non vuol concedergli i fondi occorrenti.

**Scuole di perfezionamento per gli insegnanti d'italiano all'estero.** — Al Ministero dell'istruzione trovansi allo studio il progetto per istituire scuole di perfezionamento italiano per gli insegnanti di italiano all'estero. Detta scuola funzionerebbe nelle Università italiane durante i mesi delle vacanze. La scuola si baserebbe sul sistema svizzero per il perfezionamento del francese.

**Contro l'accentramento.** — L'Italia applaude all'iniziativa del Comune di Mantova intesa ad invitare i Comuni ed i partiti popolari ad organizzarsi energicamente contro l'assorbimento esauriente dello Stato. Angurasi però che l'organizzazione non diventi dottrinarica ma si esplichi intorno ai capisaldi di una pratica facile e di immediata attuazione.

**Le Cooperative e la Ricchezza Mobile.** — La Cassazione decise che la Società Cooperativa che vende a prezzo superiore al prezzo di costo deve pagare l'imposto della ricchezza mobile sulle somme che a fine d'anno restituisce ai suoi compratori a titolo di risparmio.

**Nessun arruolamento pel Transvaal.** — Ricciotti Garibaldi si recò di propria iniziativa all'ambasciata inglese per dichiararvi che nessun arruolamento di volontari italiani pel Transvaal venne mai iniziato, nè da lui nè da altri garibaldini.

**Il sottosegretario della Pubblica Istruzione.** — Ufficiosamente si smentisce che sia stato offerto il sottosegretario della Pubblica Istruzione al deputato Giuseppe De Risis.

**Conferenza.** — Nel prossimo novembre si riprenderà la serie delle conferenze popolari in preparazione all'omaggio a Cristo Redentore. Verrà tenuta nel quartiere dei Monti dal Comm. Massimiliano Zara.

**Al Ministero di Agricoltura e Commercio.** — Sono finalmente ormai compiuti i lavori d'ingrandimento e sistemazione al palazzo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, tra le vie della Stamperia e del Tritone. Sulla fronte che prospetta le due vie leggesi la scritta col titolo ministeriale.

**Per la stazione internazionale del Sempione.** — Dai ministeri competenti e ciascuno per la parte che lo riguarda, si stanno esaminando le deliberazioni prese dalla Conferenza per la istituzione a Domodossola, della stazione internazionale della linea del Sempione. Il punto più controverso è quello che riflette la riforma introdotta dalla Svizzera sulle operazioni doganali delle merci di transito, le quali dovranno essere eseguite a Briga, territorio svizzero. Ma di fronte al vantaggio che si è ottenuto coll'impianto della stazione internazionale su territorio italiano, il Ministero non eleverà eccezioni. La convenzione tra i due governi sarà stipulata non appena le deliberazioni della Conferenza saranno state ufficialmente approvate.

**Dispense matrimoniali.** — La statistica ufficiale delle dispense matrimoniali, circa i provvedimenti emanati dal ministero sulle domande pervenute nel secondo trimestre 1899, reca che si concessero 415 dispense e se ne negarono 41. Le concessioni di matrimoni fra zii e nipoti toccarono la cifra di 67 per cento, e quelle fra cognati la cifra di 96. La maggior parte delle domande si basarono sull'opportunità delle concessioni di sanatoria pel vincolo religioso antecedentemente contratto.

**Il ricorso della Banca d'Italia rinviato.** — Il Consiglio di Stato doveva discutere ieri il ricorso della Banca d'Italia contro il ministero del tesoro, che le proibì lo sconto degli assegni bancari garantiti da titoli. La discussione però fu rinviata al 10 novembre.

**L'Italia e il mercato monetario Europeo.** — Di fronte alle difficoltà che sta attraversando il mercato monetario Europeo, l'Italia (secondo gli uffici) si trova in condizioni relativamente non sfavorevoli. Così, mentre a Londra, Berlino, Vienna, Pietroburgo si è dovuto aumentare lo sconto, al 5 a Londra, al 6 a Vienna e a Berlino, da noi ha potuto restare finora al 4 1/2 senza

produrre notevoli perturbazioni. Il cambio infatti non ha mostrato che una leggerissima tendenza all'aumento, poi si è subito frenato retrocedendo al 7,50 mentre era salito fino al 7,58.

**Per i prezzi dei grani.** — Accennando i prezzi dei grani a ritornare in aumento, il governo rispose a coloro che gli muovevano domanda perchè provvedesse a infrenare la speculazione, che lo farebbe, stabilendo i prezzi di vendita dei magazzini militari quando la speculazione esorbitasse.

**Acquisto d'oro.** — In vista di un forte rincaro dell'oro l'on. Boselli ha ordinato che si proceda senza indugio all'acquisto della quantità d'oro necessaria per pagamenti di fine d'anno.

**Per l'igiene.** — Il ministero dell'interno ha diramato istruzioni alle prefetture perchè esercitino la massima sorveglianza sopra le condutture di acqua potabile.

**Il processo delle urne.** — Assicurasi che i deputati contumaci imputati del rovesciamento delle urne si costituiranno solo alla vigilia dell'udienza in modo da far rinviare la discussione della causa, protrandola così fin dopo l'apertura della Camera.

**Lavori di restauro al palazzo del Re.** — Al palazzo del Quirinale si stanno facendo le riparazioni annuali agli appartamenti dei Sovrani. Nessun appartamento speciale si sta approntando per i principi di Napoli, come era detto. E' del pari insussistente la notizia che si pensi all'acquisto d'un palazzo in Roma per la residenza dei principi stessi.

**Un inviato italiano in Cina.** — Domani sera parte per Pekino Guglielmo Errera, noto viaggiatore e giornalista d'Africa, ove presterà, per incarico del Governo italiano, servizio presso la nostra Legazione con lo scopo di informare di tutto ciò che può interessare il commercio nazionale e dare impulso ai nostri traffici coll'estremo Oriente. Egli corrisponderà direttamente col Ministero di agricoltura.

**Un comunicato del Tesoro sullo stato della finanza.** — Un comunicato del Ministero del tesoro dice: «Le notizie pubblicate intorno ai risultati dell'anno finanziario trascorso, e le previsioni per il nuovo esercizio non provengono né direttamente né indirettamente dal Ministero del tesoro e sono affatto premature, poichè a tutt'oggi non sono ancora giunti alla ragioneria generale dello Stato tutti i conti consuntivi dell'esercizio precedente, nè tutte le proposte per l'esercizio in corso ed il venturo.»

**I prodotti della vendemmia.** — Secondo informazioni pervenute al ministero dell'agricoltura, il prodotto della vendemmia sarà quest'anno generalmente buono, se non abbondante.

**In difesa dell'industria zuccheriera.** — Ogni giorno giungono al Ministero domande motivate di industriali che credono non si voglia, per raggiungere un effimero pareggio, paralizzare lo sviluppo dell'industria zuccheriera, aggravando le tasse di fabbricazione. Molti deputati hanno già dichiarato che sosterranno alla Camera questi reclami, presentando mozioni ove occorrono.

**Le cartelle di rendita.** — Il ministero di agricoltura e commercio sta ora studiando un quesito, sottoposto alla sua attenzione da alcune Camere di commercio, intorno alla obbligatoria accettazione o meno delle cartelle di rendita negoziate in Borsa, sia per contante, sia per le consegne nella liquidazione di fine mese, quando le dette cartelle abbiano i coupon staccati dal titolo e semplicemente ad esso incolati.

**Per il saggio dello sconto.** — Il ministero del tesoro ha convocato per domani i direttori generali degli istituti d'emissione, onde discutere le questioni relative al saggio dello sconto e alla tendenza sfavorevole del cambio, nonchè per esaminare eventualmente le misure atte a superare le difficoltà della odierna situazione.

**Dispacci Stefani e particolari**  
(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

**Il conflitto anglo-transvaaliano**  
Comunicazione ufficiale dello stato di guerra

Parigi, 12. — Il segretario della Legazione del Transvaal partecipò

oggi ufficialmente al Governo francese che lo stato di guerra fra il Transvaal e l'Inghilterra esiste da ieri sera.

**I primi successi dei boeri**  
Londra, 12. — I giornali della sera dicono che i boeri, appena spirato il termine dell'ultimatum, occuparono Laingsnek, precipitandosi in gran numero verso il Natal. I boeri occuparono inoltre le alture di Ingayan.

**Mafeking, 12.** — Un grosso corpo di truppe lasciò la città, diretto alla frontiera, con cannoni di grosso calibro, materiale ed ambulanze.

**Krüger ringrazia gli americani**  
New York, 12. — Krüger inviò al World un dispaccio ringraziando gli americani per la simpatia dimostrata verso il Transvaal e dicendo che il Transvaal e l'Orange se debbono cadere sotto il giogo dell'Inghilterra sono determinati a combattere fino all'ultimo.

**La proclamazione dello stato di guerra nel Transvaal.**

Johannesburg, 13. — Fu proclamato lo stato di guerra. Gli inglesi hanno tempo otto giorni per abbandonare il Transvaal.

**Bloemfontein, 13.** — Stejin ha pubblicato un proclama annunciante che l'Orange accorre in aiuto del Transvaal attaccato da un nemico senza scrupolo.

Londra, 13. — L'Agenzia Reuter ha da Vryburg che un treno minato fu distrutto; temesi ci sieno numerose vittime.

Pretoria, 13. — L'agente britannico è partito. (Iersera dicevasi assassinato!) E' proclamato lo stato d'assedio. I Boeri tagliarono le comunicazioni telegrafiche presso Vryburg-Mafeking. Dicesi che i Boeri occuparono già Newcastle, ma la voce non è confermata ufficialmente.

Londra, 13. — Nella risposta dell'Inghilterra all'ultimatum trasmessa da Milner il giorno 10, dice di informare il governo del Transvaal che le condizioni poste dal Transvaal sono tali che il governo inglese ritiene impossibile discuterle.

**Il colera**  
Costantinopoli, 13. — Ieri a Bassorah si ebbero cinque morti e un nuovo caso di colera. Il consiglio sanitario ordinò una quarantena di 10 giorni alle provenienze da Bassorah.

**Un giusto commento**

Berlino, 13 (P.). — Nei circoli politici ha destato una certa impressione il seguente commento dell'autorevole Kölnische Zeitung riguardo il conflitto anglo-boero: «E' molto strano che l'Inghilterra, dopo la conferenza per la pace, testè tenutasi all'Aja, e nella quale tanto mostrò d'interessarsi per la questione dei tribunali arbitrali, si accinga ora a risolvere una questione con la spada, mentre potrebbe venir appianata altrimenti in modo soddisfacente per ambe le parti.»

**Smentita**  
Vienna, 13 (P.). — Il Vaterland smentisce nel modo più reciso la notizia, che fece il giro dei giornali, secondo la quale il dottor Katrein abbia l'intenzione di dimettersi da capo del partito cattolico popolare.

**Il nuovo gabinetto in Serbia**  
Sofia, 13; — Ivantchoff ha costituito il nuovo gabinetto, assumendone egli la presidenza e gli esteri.

**Esploratore morto**  
Vienna, 13 (P.). — Dopo lunga malattia è morto il celebre esploratore africano dott. Oskar Baumann, console austro-ungarico a Zanzibar.

4000 morti e 500 feriti?...  
Amsterdam, 13 (P.). — Un dispaccio da Batavia dice che la città di Amhai sulla costa meridionale dell'isola di Ceran è stata completamente distrutta da un terribile terremoto. Si dice che vi sieno 4000 morti e 500 feriti (?).

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 ottobre 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	91.45
Italiana Italia	L.	98.15
Exterieur	fr.	61.15

AZIONI

Mediterranee	L.	536.—
Banca d'Italia	>	925.—
Edison	>	390.—
Costruzioni Venete	>	81.—

CAMBI E VALUTE

Napoleoni		21.42
Francia	chèque	107.25
Sterline	>	27.14
Marchi	>	132.50
Fiorini	>	224.10

ULTIMI DISPACCI

Chiusura	fr.	91.65
Tendenza al ribasso		

**Da vendersi due Tabernacoli in marmo,** a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

**CANAPIFICIO UDINESE**  
a forza idraulica ed a vapore  
Udine (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di qualsiasi grossezza — Spaghi in tutti i numeri — greggi, lucidati e colorati — articoli affini.

**SPECIALITÀ**  
corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche per parafulmini

Recapito dei propri prodotti (Angolo) PAOLO CANCIANI  
Via Rialto

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
M. 2.— 7.—	D. 4.45 7.41	O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.07	D. 7.53 9.55	D. 9.28 11.05
M.* 6.05 9.48	O. 10.50 15.25	O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.05
D. 11.25 14.15	D. 14.10 17.—	D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 13.20 18.20	M.** 17.35 21.45	O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.35
O. 17.30 22.27	M. 18.25 23.50		
D. 20.23 23 05	O. 22.25 24 45		

\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA CASARSA A SPILMER	DA SPILMER A CASARSA
M. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10	O. 9.10 9.55	O. 8.05 8.45
D. 8.— 10.37	M. 9.— 12.55	M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—
M. 15.42 19.45	M. 17.35 20.—	O. 18.40 19.25	O. 17.50 18.10
O. 17.35 20.30	M. 20 4		

(\*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.a classe esclusi i militari.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A CASARSA	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 5.45 6.22	O. 8.10 8.47	M. 6.06 6.37	M. 7.05 7.34
O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50	M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.—
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25	M. 11.30 11.58	M. 12.26 12.59
		M. 15.56 16.27	M. 16.47 17.16
		M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE	DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45	M. 6.10 8.45	M. 6.20 8.50
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46	O. 8.58 11.20	M. 9.— 12.—
M. 17.25 19.33	M. 17.38 20.35	M. 14.50 19.45	M. 17.35 19.25
		O. 21.04 23.10	M.* 21.40 22.—

\*) Questo treno parte da Cervignano.  
COINCIDENZE: Da Portogroaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

**PACCO CAMPIONE N. I.**  
(Vedi avviso in 4.a pagina)

**UVA**

L'Agenzia Agraria Friulana di Udine (via della Posta 16) incaricò persona di sua fiducia e praticissima, di recarsi sopra luogo per fare direttamente l'acquisto di UVA, e per assistere contemporaneamente alla vendemmia, ed al buon condizionamento nelle spedizioni.

In tal modo si avrà l'assoluta garanzia dell'eccellente qualità e un migliore affidamento sul felice arrivo della merce.

Chi desidera farne acquisto, si rivolga subito alla suddetta per conoscere i prezzi delle varie qualità.

NON TEMESI CONCORRENZA

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

**Collegio Convitto Arcivescovile**  
IN UDINE  
diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo.

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO. Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in fiasconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chiacchiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacia. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

## SEMINE AUTUNNALI

### FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, rac. omandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chiri L. 34 | 10 chili L. 4. — | 1 chilo c. 45  
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo c. 30

Merce posta in stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50 | Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

... L'esito del FUCENSE fu soddisfacentissimo per la sceltezza e quantità del grano ottenuto.

... Del frumento FUCENSE fummo soddisfatti pel copioso cestimento. *Sindacato Agricolo di Torino.*

... Il FUCENSE riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. *Dott. G. Ripetti di Romagna.*

... Il FUCENSE sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 6 volte il seme. *M. Bignardi di Falconara Marittima.*

... Il FUCENSE risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'alietamento. *Sin. Agostino di Padova.*

... Alimento esente da malattie. *Dott. Serradori di Reggio Emilia.*

... Il FUCENSE è una qualità ottima di seme, ricchissima di glutine. *F. Bracco di Mesolana.*

... Del FUCENSE in terreno sterilissimo fu soddisfattissimo. *A. Lazzeri di Treviso.*

**FRATELLI INGEGNOLI - Milano**  
Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO  
— (CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA) —

### Pacco Campione N. 1

#### 10 Articoli indispensabili

#### Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot tutta lana colori a piacere; nero, blu, marrone o fantasia, alto m. 1.40, sufficiente per giacca, calzone e gilet; o taglio elegantissimo vestito per signora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza o le fodere complete con bottoni ecc. pel vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli).
3. Uno splendido tappeto damasco con frange m. 1.20-1.20.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro o due candelieri in metallo bianco argentati.
5. Un soppancone alla parola salve (scandiletto).
6. Una scatola sapone igienico finissimo per toilette e barba (3 pezzi).
7. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore.
8. Una cravatta di seta elegantissima.
9. Un elegantissimo notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiore, confettini, calendario, ecc.
10. Venti quaderni per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 a 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 28 di posateria per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiari, 6 forchette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente NICHELE DE CLEMENTE, Via Cairoli, N. 2, Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0.70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela Da Clemente ogni 40 metri alta 0.70 L. 14, alta 0.80 L. 16, alta 0.90 L. 19. Tele di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzalai, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

## MERCERIA

# Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

# ACQUA DI CHININA MANZONI

SOAVEMENTE PROFUMATA

Lo Squisito Profumo dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura; è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiascone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi) L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale inviare Cent. 60 da 1 a 7 fiasconi - L. 1. - da 8 a 12 fiasconi

Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova

In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

Libreria del Patronato  
Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 85.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Udine Tipografia del Patronato